



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**SERVIZIO DI VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA
DI SVILUPPO RURALE DEL VENETO 2014-2020
CIG: 72191685E4**



**QUESTIONARIO VALUTATIVO SPECIFICO PER
L'AUTOVALUTAZIONE DEI GAL**

Roma, novembre 2018



AGRICONSULTING

Sommario

OBIETTIVI E FASI DEL LAVORO	1
IL QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE	4
INDIVIDUAZIONE DELLE DOMANDE DI VALUTAZIONE	4
INDIVIDUAZIONE DI CRITERI DI GIUDIZIO.....	5
DOMANDE DI VALUTAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE.....	6
DOMANDA 1. AMBITO DI INTERESSE 1- DIVERSIFICAZIONE ECONOMICA E SOCIALE NELLE AREE RURALI	6
<i>Misure che contribuiscono all’AI</i>	6
<i>Obiettivi specifici previsti dalle SSL</i>	7
<i>Riaggregazione degli obiettivi specifici delle SSL in “temi comuni ricorrenti” e individuazione dei relativi “criteri di giudizio”</i>	8
DOMANDA 2. AMBITO DI INTERESSE – TURISMO SOSTENIBILE	9
<i>Misure che contribuiscono all’AI</i>	9
<i>Obiettivi specifici previsti dalle SSL</i>	10
<i>Riaggregazione degli obiettivi specifici delle SSL in “temi comuni ricorrenti” e individuazione dei relativi “criteri di giudizio”</i>	11
DOMANDA 3. AMBITO DI INTERESSE 3 – VALORIZZAZIONE PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE.....	12
<i>Misure che contribuiscono all’AI</i>	12
<i>Obiettivi specifici previsti dalle SSL</i>	13
<i>Riaggregazione degli obiettivi specifici delle SSL in “temi comuni ricorrenti” e individuazione dei relativi “criteri di giudizio”</i>	14
DOMANDA 4. AMBITO DI INTERESSE 6 – SVILUPPO FILIERA ENERGIA RINNOVABILE	15
<i>Misure che contribuiscono all’AI</i>	15
<i>Obiettivi specifici previsti dalle SSL</i>	16
<i>Riaggregazione degli obiettivi specifici delle SSL in “temi comuni ricorrenti” e individuazione dei relativi “criteri di giudizio”</i>	16
DOMANDA 5. AMBITO DI INTERESSE 7 – SVILUPPO E INNOVAZIONE FILIERE E SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI	17
<i>Misure che contribuiscono all’AI</i>	17
<i>Obiettivi specifici previsti dalle SSL</i>	18
<i>Riaggregazione degli obiettivi specifici delle SSL in “temi comuni ricorrenti” e individuazione dei relativi “criteri di giudizio”</i>	19
DOMANDA 6. ANALISI DEL PROCESSO DI ATTUAZIONE	20
<i>Definizione del tema</i>	20
<i>Criteri di giudizio</i>	20
DOMANDA 7. ANALISI DEGLI EFFETTI DELLE SSL.....	20
<i>Gli interventi del PSL sono stati in grado di incrementare lo sviluppo locale?</i>	20
<i>Definizione del tema</i>	20

<i>Criteri di giudizio</i>	20
DOMANDE DI VALUTAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO DI LEADER	22
DOMANDA 8. PROGETTI CHIAVE	22
<i>Definizione del tema</i>	22
<i>Criteri di giudizio</i>	22
DOMANDA 9. RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DEL GAL - EFFICACIA DELL'AZIONE DEL GAL IN TERMINI DI ANIMAZIONE, COMUNICAZIONE, TRASPARENZA, ECC.	22
<i>Definizione del tema</i>	22
<i>Criteri di giudizio</i>	22
DOMANDA 10. CAPACITAZIONE ED EMPOWERMENT - INCREMENTO DELLE COMPETENZE E DELLA CAPACITÀ COLLETTIVA DI PROMUOVERE SVILUPPO LOCALE	23
<i>Definizione del tema</i>	23
<i>Criteri di giudizio</i>	23
DOMANDA 11. CAPACITAZIONE ED EMPOWERMENT - RAFFORZAMENTO DELLE RETI E DELLE RELAZIONI TERRITORIALI	23
<i>Definizione del tema</i>	23
<i>Criteri di giudizio</i>	23
DOMANDA 12. GOVERNANCE - CONSOLIDAMENTO/RAFFORZAMENTO DEL RUOLO DEL GAL NEL CONTESTO ISTITUZIONALE LOCALE (PUBBLICO E PRIVATO)	24
<i>Definizione del tema</i>	24
<i>Criteri di giudizio</i>	24
DOMANDA 13. GOVERNANCE - GOVERNANCE ORIZZONTALE E MULTILIVELLO	24
<i>Definizione del tema</i>	24
<i>Criteri di giudizio</i>	24
DOMANDA 14. GOVERNANCE - COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ	25
<i>Definizione del tema</i>	25
<i>Criteri di giudizio</i>	25
DOMANDA 15. POTENZIAMENTO DEI RISULTATI - EFFETTO LEVA	25
<i>Definizione del tema</i>	25
<i>Criteri di giudizio</i>	26
DOMANDA 16. POTENZIAMENTO DEI RISULTATI – INNOVAZIONE	26
<i>Definizione del tema</i>	26
<i>Criteri di giudizio</i>	26
DOMANDA 17. POTENZIAMENTO DEI RISULTATI – SOSTENIBILITÀ	27
<i>Definizione del tema</i>	27
<i>Criteri di giudizio</i>	27
DOMANDA 18. POTENZIAMENTO DEI RISULTATI – PROMOTORI DI PROGETTO	27
<i>Definizione del tema</i>	27
<i>Criteri di giudizio</i>	27

OBIETTIVI E FASI DEL LAVORO

Nella Programmazione 2014-2020 i GAL sono chiamati per la prima volta a condurre specifiche attività di valutazione/autovalutazione concernenti l'attuazione delle strategie di sviluppo locale (Reg. UE 1303/2013). Per supportare l'impianto valutativo di LEADER, le Linee guida della Commissione (*Evaluation of Leader/CLLD, EERD agosto 2017*) presentano modelli e approcci riferiti sia al livello regionale che locale, proponendo e strutturando domande di valutazione indirizzate in particolare alla misurazione del **valore aggiunto** determinato dall'applicazione del metodo Leader.

In tale contesto, la Regione del Veneto ha previsto una azione di accompagnamento ai GAL – svolta da Agriconsulting SpA, Valutatore indipendente del PSR 2014-2020– per supportarli nella definizione del proprio Disegno di Valutazione e successiva conduzione delle attività in esso individuate.

Tale azione di accompagnamento ai GAL prevede:

- 1) l'elaborazione di strumenti quali il **questionario di valutazione** e le **linee guida** attraverso cui fornire ai GAL il supporto metodologico e organizzativo, funzionale alla definizione del proprio Disegno di Valutazione;
- 2) la successiva conduzione di **azioni di affiancamento ai soggetti incaricati** finalizzata all'implementazione/attuazione del Disegno di Valutazione.

Il processo di accompagnamento avviato si basa su un percorso di **lavoro condiviso e interattivo**, finalizzato a fornire ai GAL strumenti utili alla definizione del proprio disegno di valutazione sulla base di un comune approccio metodologico e di un comune nucleo di domande valutative, criteri di giudizio e indicatori in grado di valorizzare le specificità strategiche delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) e le esigenze conoscitive di ciascun GAL.

A tal fine metodi, attività e prodotti (realizzati e da realizzare) è previsto che siano:

1. condivisi con i GAL in incontri periodici presso la sede regionale di Mestre;
2. inviati in forma preliminare ai GAL accompagnati da note di lettura per consentirne la valutazione e revisione;
3. completati e definitivamente finalizzati attraverso la conduzione di laboratori di lavoro e scambio con i GAL.

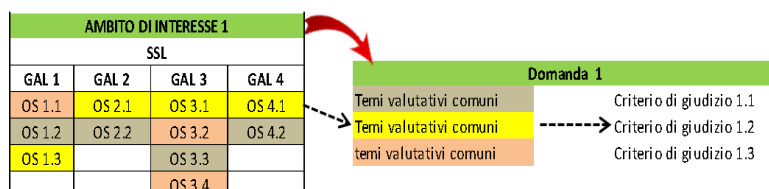
Nelle pagine seguenti è contenuta la proposta di Questionario di Valutazione (QV) vale a dire il quadro delle **domande di valutazione** e dei **relativi criteri di giudizio** che guideranno i GAL nel percorso di autovalutazione.

La costruzione del Questionario di valutazione è avvenuta per fasi successive iniziate nel luglio 2018 con un incontro a Mestre nel quale, sulla base delle Linee guida della Commissione, sono state richiamate le finalità della valutazione/autovalutazione condotta dai GAL a livello locale, i temi obbligatori e raccomandati della stessa e rilevato il fabbisogno valutativo espresso dai GAL (temi di valutazione inviati al Valutatore entro il 30 luglio 2018).

A partire alla ricognizione degli indirizzi strategici delle SSL (Ambiti di Interesse), degli elementi di specificità rappresentati dalla declinazione degli obiettivi specifici (OS) e dei temi di valutazione proposti dai GAL, per la maggior parte afferenti a elementi di valutazione relativi al valore aggiunto di Leader, è stata selezionata una preliminare batteria di domande di valutazione (Questionario di valutazione preliminare) condivisa con i GAL negli aspetti di metodo nell'incontro del 10 settembre 2018, in cui sono state fornite una serie di indicazioni al Valutatore.

La successiva fase di lavoro, attualmente in corso e che completa la definizione del Questionario di Valutazione, è finalizzata all'individuazione dei criteri di giudizio con cui articolare le domande di valutazione e costituisce il focus del presente documento di lavoro.

Per salvaguardare l'approccio "bottom up" nel metodo proposto e dare conto delle specificità programmatico-



attuative delle SSL, la formulazione dei criteri di giudizio è avvenuta da parte del valutatore a partire dalla analisi degli OS, individuando obiettivi/elementi comuni e ricorrenti di cui verificare la soddisfazione attraverso i criteri di giudizio. L'individuazione dei criteri di giudizio rappresenta pertanto una fase cruciale e delicata della definizione del Disegno di Valutazione.

Per giungere alla definitiva elaborazione del Questionario di valutazione anche la selezione dei criteri di giudizio dovrà essere condivisa dai GAL:

- mediante una fase di analisi e formulazione di osservazioni e integrazioni da parte dei GAL in sede di Coordinamento dei GAL veneti;
- mediante una fase di analisi e formulazione di osservazioni e integrazioni da parte di ciascun GAL attraverso la compilazione del file "RaccoltaOsservazioniGAL_QVPreliminare_1.doc";
- un successivo confronto presso la sede regionale nel quale, alla luce delle osservazioni pervenute, condividere il complessivo quadro delle domande valutative e dei rispettivi criteri di giudizio.

Obiettivo della fase di lavoro successiva sarà quello di fornire ulteriori strumenti per la definizione del disegno di valutazione:

- **Catalogo di indicatori e metodi** - sulla base del questionario di valutazione (prodotto finale della fase precedente) si avvia una fase di lavoro di carattere prettamente tecnico, finalizzata alla stesura preliminare di un elenco di indicatori quantitativi e qualitativi e relativi metodi di raccolta e elaborazione utilizzabile dai GAL nell'ambito del proprio Disegno di Valutazione per rispondere alle domande e soddisfare criteri di giudizio selezionati. L'elenco sarà condiviso con i GAL e sottoposto sia a una fase di lavoro individuale (rilevazione di osservazioni suggerimenti e proposte dai GAL) sia a una fase di lavoro comune (laboratorio collettivo) per giungere alla stesura del catalogo di indicatori e metodi che confluirà nelle Linee guida;
- **Format del Disegno di Valutazione** - sulla base delle principali indicazioni della Commissione e degli incontri con i GAL, sarà elaborato un format utilizzabile dai GAL per la costruzione del proprio Disegno di Valutazione. Il format, una volta condiviso con i GAL, confluirà anche esso nelle Linee Guida;
- **Disegno di Valutazione di ciascun GAL** – ogni GAL successivamente approva un proprio Disegno di Valutazione, selezionando domande, criteri di giudizio, indicatori e relativi metodi di raccolta tra quelli proposti nel "Format del Disegno di Valutazione".

Il *Questionario di valutazione* e il *Catalogo di indicatori e metodi* definiti secondo il processo sopra descritto rappresentano strumenti di lavoro a disposizione dei GAL che consentono di assumere opportuni riferimenti di metodo e tecniche di analisi comuni e vanno intesi come documenti flessibili alle esigenze di ciascun GAL e suscettibili di revisioni lungo il corso delle attività di valutazione.

Regione/Valutatore

GAL

Costruzione del disegno valutativo

FASE 1 - Elaborazione del questionario valutativo

Ambito di Interesse 1		
GAL 1	GAL 2	GAL 3
OS 1.1	OS 2.1	OS 3.1
OS 1.2	OS 2.2	OS 3.2
OS 1.3		OS 3.3
		OS 3.4
Domanda 1		
Criterio 1	Criterio 2	Criterio 3

Cosa valutare



Domanda 1
Criterio 2.1
Criterio 2.3

FASE 2 - Individuazione metodi e indicatori

Come valutare



METODO A
Indicatore . . 1 . . O.

METODO B
Indicatore . . 1 . . O.

METODO C
Indicatore . . 1 . . O.

METODO B
Indicatore . . 1 . . O.
Indicatore 2 . R

Questionario valutativo

Domanda 1
Criterio 1.1
Criterio 1.2
Criterio 1.3
Domanda 2
Criterio 2.1
Criterio 2.2
Criterio 2.3

Metodi e indicatori

Indicatore . . 1 . . O.
Indicatore 2 . R
Indicatore 3 . I
Indicatore . 4 . J

Format Disegno Valutativo



LINEE GUIDA

Domanda 2
Criterio 2.1
Criterio 2.3

METODO B

Indicatore . . 1 . . O.
Indicatore 2 . R

DISEGNO VALUTATIVO GAL 1

IL QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE

Individuazione delle domande di valutazione

Le domande di valutazione sono rappresentative del fabbisogno conoscitivo dei GAL del Veneto. Sono formulate per guidare la riflessione sugli elementi che compongono il programma di sviluppo locale, in modo da consentire una conoscenza più approfondita della sua attuazione e dei suoi risultati.

L'individuazione dell'elenco delle domande potenzialmente utilizzabili dai GAL è avvenuto in collaborazione con i GAL ed è aperto a perfezionamenti successivi.

L'elenco di domande di seguito proposto è stato individuato sulla base:

- degli elementi comuni rinvenibili nelle strategie dei GAL (Ambiti di interesse)
- dei contenuti dei temi di approfondimento proposti dai GAL (inviati al Valutatore entro il 30 luglio 2018)
- di specifici elementi emersi negli incontri (ad esempio, analisi dei processi di attuazione).

L'elenco comprende **17 domande valutative** (vedi tabella seguente) inerenti:

- le **strategie di sviluppo locale**
- il **valore aggiunto dell'approccio Leader**.

Le **sette domande di valutazione relative alle SSL** riguardano:

- i cinque ambiti di interesse selezionati dai GAL nei PSL (i. diversificazione economica e sociale; ii. turismo sostenibile; iii. valorizzazione del patrimonio culturale e naturale; iv. filiera dell'energia rinnovabile; v. sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali);
- le modalità di attuazione delle SSL;
- l'efficacia delle SSL sullo sviluppo locale.

Le **dieci domande di valutazione relative al valore aggiunto di Leader** discendono dai temi di approfondimento proposti dai GAL - condivisi nel significato attribuibile a ciascun tema di interesse nell'incontro del 10 settembre 2018 - e riguardano:

- i risultati dell'attività dei GAL;
- la capacitazione ed *empowerment* della collettività locale;
- la *governance* locale;
- il potenziamento dei risultati.

Individuazione di criteri di giudizio

I criteri di giudizio, strettamente connessi alle domande, facilitano la risposta introducendo criteri con cui specificare aspetti degli interventi in esame e valutarne meriti, successi o insuccessi. Generalmente una domanda è articolata in più criteri di giudizio.

Il processo di individuazione e associazione dei criteri di giudizio alle domande di valutazione è stato condotto in maniera differente a seconda della domanda e ha previsto:

- per le 5 domande relative alla valutazione delle SSL riferite agli Ambiti di interesse:
 1. analisi degli **obiettivi specifici**, dei fabbisogni e delle Misure/operazioni previsti dall'insieme di tutte le SSL per Ambito di Interesse;
 2. individuazione di elementi comuni e ricorrenti tra gli obiettivi specifici dei diversi PSL per Ambito di Interesse e loro riaggregazione di sintesi in **temi comuni ricorrenti**;
 3. formulazione di **criteri di giudizio** associabili ai temi comuni e ricorrenti negli Ambiti di Interesse;

- per le ultime 2 domande relative alla valutazione delle SSL e per le 11 domande relative alla valutazione del valore aggiunto dei GAL:
 4. analisi dei temi di approfondimento proposti dai GAL e definizione del significato loro attribuibile;
 5. formulazione di criteri di giudizio associabile a tali temi.

Come già precisato, il processo d'individuazione e associazione dei criteri di giudizio alle domande di valutazione è un'attività ancora in corso che attraverso questo documento viene sottoposta ai GAL per l'opportuna condivisione.

DOMANDE DI VALUTAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

Domanda 1. Ambito di Interesse 1- Diversificazione economica e sociale nelle aree rurali

In che misura e con quali modalità gli interventi dei PSL hanno sostenuto la diversificazione economica e sociale nelle aree rurali?

Misure che contribuiscono all'AI

MISURA attivata dai GAL		SOTTOMISURA/INTERVENTO			n. di GAL che attuano la Misura
1	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.2.1. Azioni di informazione e di dimostrazione	1
3	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	3.2	Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	3.2.1. Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	1
4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.1	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola	2
6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole	4
				6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali	4
7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali	2
				7.6	Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente
8	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste	8.6	Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	8.6.1 Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali	1

Gli obiettivi specifici perseguiti dai 4 GAL sono descritti nella figura seguente.

Obiettivi specifici previsti dalle SSL

AI1- Diversificazione economica e sociale nelle aree rurali			
PSL 01/BL ALTO BELLUNESE	PSL 05/RO DELTA PO	PSL 06/RO POLESINE ADIGE	PSL 07/TV ALTA MARCA
Lavoro, intrapresa, giovani, donne, qualità della vita, economia sociale	Ospitalità diffusa, Diversificazione offerta turistica, Binomio turismo/prodotti agricoli, Offerta integrata, Informazione operatori, Qualità ricettività	Accoglienza, Identità, patrimonio paesaggistico-culturale, comunicazione, promozione, reddito, formazione, multisettorialità	Imprenditorialità microimprese servizi al turista; qualità accoglienza e ospitalità diffusa rete e filiera corta locale innovazione
creare nuove opportunità di lavoro e di intrapresa attraverso la diversificazione economica e sociale			Favorire la diversificazione dell'economia locale
OBIETTIVI SPECIFICI			
1.1 Creare nuove opportunità di lavoro e di impresa extra-agricola nell'Alto Bellunese, anche nel settore dell'economia sociale	1.1 Elevare gli STANDARD DI QUALITÀ DELLE STRUTTURE RICETTIVE del territorio, Po e suo Delta, per adeguare l'ospitalità a specifici target turistici in cui prevale o la mobilità slow o la visita culturale.	1.1. Elevare lo STANDARD DI QUALITÀ delle produzioni locali	1.1 Favorire la diversificazione delle attività delle aziende agricole
	1.2 Incentivare approcci imprenditoriali innovativi nello sviluppo dei prodotti del turismo sostenibile con un'attenzione alla cura ed all'ACCOGLIENZA DIFFUSA del territorio.	1.2. Elevare il livello di integrazione territoriale delle PRODUZIONI DI NICCHIA	1.2 Favorire la creazione e lo sviluppo di attività extra agricole
	1.3 Far fronte alla crescente domanda di PERCORSI BENESSERE e di servizi sportivi/turismo "en plein air": canoa, mountain bike, ecc..	1.3 Sviluppare le RISORSE CULTURALI legandole alla ACCOGLIENZA del sistema rurale	1.3 Cooperare per sviluppare una filiera corta
	1.4 Stimolare la nascita di ATTIVITA' private di DIVERSIFICAZIONE, di servizio al turismo sostenibile con particolare riferimento ai prodotti turistici.	1.4 Potenziare la COMUNICAZIONE dei valori/risorse/caratteristiche del territorio	
		1.5 Garantire MAGGIORI REDDITI alle popolazioni rurali locali	
		1.6 Elevare il livello di integrazione territoriale tra soggetti Pubblici e Privati per sviluppare un processo di RETE	
		1.7 Accrescere il livello di competenza degli operatori	

Riaggregazione degli obiettivi specifici delle SSL in "temi comuni ricorrenti" e individuazione dei relativi "criteri di giudizio"

La ricostruzione dei "temi comuni ricorrenti" e i "criteri di giudizio", di seguito proposti, sono sottoposti all'esame dei GAL per pervenire ad una lista condivisa.

Temi comuni emersi dalla lettura degli OS		Criteri di giudizio
Diversificare le attività delle imprese locali (agricole ed extra agricole)	→	1. Il grado di diversificazione del tessuto economico è aumentato
Qualificare e innovare l'offerta di prodotti e servizi nel settore turistico culturale	→	2. L'offerta di prodotti e servizi è innovata e/o migliorata
Aumentare la conoscenza dei valori del territorio e sviluppare azioni di informazione e comunicazione	→	3. Le conoscenze e la consapevolezza degli operatori locali sono migliorate
Elevare il livello di integrazione territoriale tra soggetti (pubblici e privati) a sostegno della diversificazione dell'economia locale	→	4. L'integrazione tra settori e operatori economici dei sistemi produttivi locali è rafforzata

Domanda 2. Ambito di Interesse – Turismo sostenibile

In che misura e con quali modalità gli interventi dei PSL hanno sostenuto il turismo sostenibile?

Misure che contribuiscono all'AI

MISURA attivata dai GAL		SOTTOMISURA/INTERVENTO			n. di GAL che attuano la Misura
1	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.2.1. Azioni di informazione e di dimostrazione	7
3	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	3.2	Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	3.2.1. Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	2
4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.1	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola	2
6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole	7
				6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali	7
7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali	9
		7.6	Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	7.6.1 Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio	7
16	Cooperazione	16.9	Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	16.9.1 Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche	1

Gli obiettivi specifici perseguiti dai 9 GAL sono descritti nella figura seguente.

Obiettivi specifici previsti dalle SSL

PSL 01/BL ALTO BELLUNESE	PSL 02/BL Prealpi e Dolomiti	PSL 03/PD PATAVINO	PSL 04/VI MONTAGNA VICENTINA	PSL 05/RO DELTA PO	PSL 06/RO POLESINE ADIGE	PSL 07/TV ALTA MARCA	PSL 08/VR BALDO LESSINIA	PSL 09/VE VENEZIA ORIENTALE
2.1. Concorrere al riposizionamento competitivo delle Dolomiti Venete, in un'ottica unitaria e di sistema, che includa le risorse culturali e naturali, le infrastrutture e i servizi e rafforzi le relazioni tra imprese e territorio	1.1. Accrescere la capacità delle reti locali di imprese di attrarre e accogliere visitatori promuovendo la conoscenza e la competitività del sistema	1.1 conservare ed aumentare la fruibilità dei percorsi di mobilità lenta esistenti	OS. 4 Favorire diversificazione creazione e sviluppo piccole imprese in ambito turistico	2.1 Garantire/incentivare/assicurare standard di qualità, gestione e SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE INFRASTRUTTURE per il turismo ambientale (naturalistico) ed enogastronomico, in chiave sostenibile.	2.1 Aumentare il grado di connessione e collegamento tra le risorse del territorio, utilizzando i percorsi esistenti e qualificando ELEMENTI STRUTTURALI (architettonici, paesaggistici, archeologici, ambientali) DI COMPLETAMENTO e qualificazione degli itinerari	2.1. Migliorare la formazione e la competenza degli operatori turistici e di quelli del comparto agricolo e alimentare	1.1. Sostenere la diversificazione dell'economia attraverso il miglioramento della varietà e della qualità delle strutture ricettive e le altre attività economiche collegate al turismo	1.1. Aumentare le competenze degli operatori lungo gli itinerari
2.2. Sostenere la competitività delle imprese della destinazione turistica Dolomiti Venete, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa	1.2.Promuovere all'interno della nuova destinazione turistica locale un' offerta turistica integrata e diffusa, di qualità e sostenibile basata su formule di fruizione estensiva e mobilità dolce	1.2 accrescere la capacità ricettiva del territorio	OS. 5 Valorizzare in modo sostenibile patrimonio naturale e culturale ai fini dello sviluppo economico del settore turistico	2.2 Sviluppare negli operatori e nei cittadini lo SPIRITO DI ACCOGLIENZA valorizzando e trasmettendo le tradizioni dell'identità culturale e storica della propria terra.	2.2 Potenziare l' IDENTITÀ del territorio	2.2. Informare e promuovere i prodotti di qualità a riconoscimento comunitario	1.2.Favorire la nascita di imprese turistiche femminili e giovanili	1.2. Aumentare i flussi turistici lungo gli itinerari, valorizzando e migliorando gli itinerari cicloturistici esistenti
	1.3. Potenziare e migliorare la fruibilità anche a livello internazionale del patrimonio paesaggistico e culturale.	1.3 promuovere e commercializzare l'offerta turistica rurale in un'ottica integrata e di rete	OS. 6 Creazione sinergie multi settore e promozione 'sistema turistico'	2.3 Sviluppare RETI E PARTNERSHIP TRA OPERATORI per promuovere e integrare le risorse del territorio: natura, cultura, produzioni tipiche, ecc..	2.3 Sviluppare le RISORSE CULTURALI legandole all' ACCOGLIENZA del sistema rurale	2.3 Migliorare la fruibilità del territorio con punti di informazione al turista e sostenere la mobilità ciclistica	1.3. Migliorare la fruibilità del territorio anche dal punto di vista turistico	1.3. Aumentare l'attrattività del patrimonio rurale
	1.4. Destagionalizzare i movimenti turistici promuovendo uno sviluppo economico diversificato.			2.4 Favorire l'organizzazione dell' INTERMODALITÀ e della mobilità sostenibile in chiave turistica (bici + barca, ecc.).	2.4 Migliorare la fruibilità dei territori rurali e del relativo patrimonio naturale e storico culturale	2.4 Promuovere l'offerta turistica territoriale in modo unitario coordinato ed integrato	1.4.Favorire un aumento dei flussi turistici anche nelle aree meno sfruttate e fuori stagione	1.4. Consolidare il sistema di ospitalità rurale lungo gli itinerari
				2.5 Aumentare l'attenzione al PAESAGGIO da parte di chi lo abita e lo vive quotidianamente per una maggiore tutela della biodiversità e la sua valorizzazione turistica.	2.5 Potenziare la COMUNICAZIONE dei valori/risorse/caratteristiche del territorio	2.5 Promuovere l'offerta turistica territoriale in collaborazione con altri GAL Veneti	1.5.Favorire la formazione e l'informazione degli operatori coinvolti nel turismo rurale	1.5. Rafforzare il sistema di imprese che offrono servizi lungo gli itinerari
				2.6 Organizzare, gestire e promuovere la CICLABILITÀ a servizio del cicloturismo e dei cittadini.	2.6 Garantire MAGGIORI REDDITI alle popolazioni rurali locali		1.6.Favorire la nascita di un'offerta turistica integrata	
				2.7 INTEGRAZIONE DI PRODOTTI E OFFERTE: culturale (civiltà idraulica, identità popolare, ecc.), cicloturismo, ambiente/birdwatching, fluviale, mare e natura, enogastronomico, ecc..	2.7 Elevare il livello di integrazione territoriale tra soggetti Pubblici e Privati per sviluppare un processo di RETE			
				2.8 Promuovere l'economia locale e l'innovazione attraverso lo sviluppo di reti e di sinergie con altri territori.	2.8 Accrescere il livello di competenza degli operatori			
				2.9 Migliorare la qualità, l'autenticità e l' IDENTITÀ DEI LUOGHI e dei suoi manufatti.	2.9 Conservazione attiva dei paesaggi rurali storici e riqualificazione dei paesaggi rurali ordinari			

Riaggregazione degli obiettivi specifici delle SSL in "temi comuni ricorrenti" e individuazione dei relativi "criteri di giudizio"

La ricostruzione dei "temi comuni ricorrenti" e i "criteri di giudizio", di seguito proposti, sono sottoposti all'esame dei GAL per pervenire ad una lista condivisa.

Temi comuni emersi dalla lettura degli OS		Criteri di giudizio
Rafforzare e qualificare i prodotti e le imprese agricole ed extragricole che operano nel settore del turismo rurale	→	1) I prodotti e i servizi delle imprese sono migliorati
		2) Gli interventi finanziati/realizzati hanno migliorato la sostenibilità ambientale delle imprese
Migliorare e innovare le infrastrutture a servizio del turismo	→	3) Le infrastrutture turistiche e l'offerta dei servizi turistici sono diversificate e maggiormente sostenibili
Aumentare il livello di integrazione dell'offerta turistica/creare reti	→	4) L'offerta turistica sovvenzionata è organizzata in modo coordinato e in un'ottica di sistema
Intervenire sul patrimonio naturale e culturale ai fini dello sviluppo economico del settore turistico	→	5) L'attrattività e la fruizione turistica del territorio sono aumentate
Aumentare le competenze degli operatori a sostegno dello sviluppo turistico	→	6) Le conoscenze dei valori del territorio e la consapevolezza degli operatori locali sono migliorate

Domanda 3. Ambito di Interesse 3 – Valorizzazione patrimonio naturale e culturale

In che misura e con quali modalità gli interventi dei PSL hanno sostenuto la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale?

Misure che contribuiscono all'AI

MISURA attivata dai GAL		SOTTOMISURA/INTERVENTO			n. di GAL che attuano la Misura
4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.1	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola	1
4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.2	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	4.2.1. Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	1
6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole	1
				6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali	1
7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali	2
		7.6	Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	7.6.1 Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio	4
16	Cooperazione	16.1 (*)	Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.1 Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	1
		16.2 (*)	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	16.2.1 Realizzazione di progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie (realizzazione di progetti collegati alla 16.1.1)	1
		16.5 (*)	Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso	16.5.1 Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale	2
		16.9	Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	16.9.1 Creazione e sviluppo di pratiche e reti per la diffusione dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche	1

Gli obiettivi specifici perseguiti dai 4 GAL sono descritti nella figura seguente.

Obiettivi specifici previsti dalle SSL

PSL 01/BL ALTO BELLUNESE	PSL 04/VI MONTAGNA VICENTINA	PSL 07/TV ALTA MARCA	PSL 08/VR BALDO LESSINIA
OBIETTIVI SPECIFICI			
3.1 Migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio naturale e culturale nell'Alto Bellunese	3 Valorizzazione del patrimonio paesaggistico, storico-culturale e della sua fruibilità	3.1 Migliorare la fruizione del patrimonio culturale e naturale	3.1 Incentivare la salvaguardia e la valorizzazione dei paesaggi rurali storici e di altri paesaggi meritevoli di tutela attraverso progetti di rete
3.2 Conservare e sviluppare l'agricoltura nell'Alto Bellunese, valorizzando la qualità dei "prodotti di montagna", attraverso strategie di aggregazione dell'offerta e di promozione e commercializzazione dei prodotti locali		3.2 Valorizzare e gestire il paesaggio storico del Prosecco superiore di Conegliano Valdobbiadene DOCG	3.2 Salvaguardare e valorizzare elementi del paesaggio di valore storico e architettonico
		3.3 Favorire la sostenibilità dell'ambiente e la riduzione dell'impatto ambientale	

Riaggregazione degli obiettivi specifici delle SSL in "temi comuni ricorrenti" e individuazione dei relativi "criteri di giudizio"

La ricostruzione dei "temi comuni ricorrenti" e i "criteri di giudizio", di seguito proposti, sono sottoposti all'esame dei GAL per pervenire ad una lista condivisa.

Temi comuni emersi dalla lettura degli OS		Criteri di giudizio
Interventi di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale; Favorire sostenibilità/ridurre impatto ambientale	→	1) Lo stato di conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale (beni culturali materiali e immateriali e beni paesaggistici) delle aree rurali sono migliorati
Interventi di valorizzazione "prodotti di montagna" / paesaggio del prosecco	→	2) I prodotti legati ai territori e alla tradizione locale sono stati valorizzati 3) Il paesaggio rurale storico è stato valorizzato
Interventi che migliorano le condizioni e gli standard di offerta e la fruizione del patrimonio	→	4) L'attrattività e la fruizione del patrimonio culturale e naturale sono aumentate
Interventi che si attuano in progetti di rete/aggregazione dell'offerta	→	5) La gestione e la valorizzazione del patrimonio sovvenzionate avvengono in modo coordinato e in un'ottica di sistema

Domanda 4. Ambito di Interesse 6 – Sviluppo filiera energia rinnovabile

In che misura e con quali modalità gli interventi dei PSL hanno sostenuto lo sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile?

Misure che contribuiscono all'AI

MISURA attivata dai GAL		SOTTOMISURA/INTERVENTO			n. di GAL che attuano la Misura
1	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.2.1. Azioni di informazione e di dimostrazione	1
4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.1	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola	1
4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.2	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	4.2.1. Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	1
6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole	1
7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali	1
16	Cooperazione	16.1 (*)	Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.1 Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	1
		16.2 (*)	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	16.2.1 Realizzazione di progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie (realizzazione di progetti collegati alla 16.1.1)	1

Obiettivi specifici previsti dalle SSL

PSL 03/PD PATAVINO
OBIETTIVI SPECIFICI
2.1. sensibilizzare gli operatori a favore di un sistema di accoglienza "green"
2.2. ridurre il ricorso ai carburanti fossili nei processi produttivi
2.3. sviluppare la filiera delle biomasse agroforestali

Riaggregazione degli obiettivi specifici delle SSL in "temi comuni ricorrenti" e individuazione dei relativi "criteri di giudizio"

La ricostruzione dei "temi comuni ricorrenti" e i "criteri di giudizio", di seguito proposti, sono sottoposti all'esame dei GAL per pervenire ad una lista condivisa.

Temi		Criteri
Sensibilizzare gli operatori a favore di un sistema di accoglienza "green"	→	La sensibilità degli operatori è aumentata
Ridurre il ricorso ai carburanti fossili nei processi produttivi	→	Il ricorso ai carburanti fossili è diminuito
Sviluppare la filiera delle biomasse agroforestali	→	Le filiere delle biomasse forestali sono state sviluppate

Domanda 5. Ambito di Interesse 7 – Sviluppo e innovazione filiere e sistemi produttivi locali

In che misura e con quali modalità gli interventi dei PSL hanno sostenuto lo sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali?

Misure che contribuiscono all'AI

MISURA attivata dai GAL			SOTTOMISURA/INTERVENTO		n. di GAL che attuano la Misura
1	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.1	Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	1.1.1 Azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	1
		1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.2.1. Azioni di informazione e di dimostrazione	4
3	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	3.2	Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	3.2.1. Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	4
4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.1	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	4.1.1 Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola	5
		4.2	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	4.2.1. Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	4
		4.3	Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	4.3.1 Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete.	1
6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.1 Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole	4
				6.4.2 Creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali	2
7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	7.5.1 Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali	1
		7.6	Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	7.6.1 Manutenzione, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale dei villaggi e del paesaggio	2
16	Cooperazione	16.1 (*)	Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.1 Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	2
		16.2 (*)	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	16.2.1 Realizzazione di progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie (realizzazione di progetti collegati alla 16.1.1)	3
		16.4	Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	16.4.1 Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte	5
		16.5 (*)	Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso	16.5.1 Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale	1

Gli obiettivi specifici perseguiti dai 6 GAL sono descritti nella figura seguente.

Obiettivi specifici previsti dalle SSL

PSL 02/BL Prealpi e Dolomiti	PSL 03/PD PATAVINO	PSL 04/VI MONTAGNA VICENTINA	PSL 06/RO POLESINE ADIGE	PSL 08/VR BALDO LESSINIA	PSL 09/VE VENEZIA ORIENTALE
2.1. Integrare e accorciare le filiere locali rafforzando le connessioni intersettoriali e i processi di aggregazione	3.1. Aumentare il valore aggiunto delle produzioni	OS. 1 Sostenere investimenti delle imprese in aree rurali atti a migliorare l'efficienza, ridurre i costi, e migliorare le prestazioni economiche , ridurre l'impatto ambientale	3.1 Elevare lo standard di qualità delle produzioni locali	2.1. Migliorare la redditività delle imprese agricole e del settore agroalimentare	2.1 Qualificare il patrimonio rurale per la valorizzazione dei prodotti tipici
2.2. Rafforzare le imprese esistenti e promuovere le condizioni per introdurre innovazione e favorire il ricambio generazionale.	3.2. Riduzione dei costi di produzione e trasformazione dei prodotti agricoli	OS. 2 Sostegno alle filiera corte nel settore agroalimentare e l'aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli	3.2 Elevare il livello di integrazione territoriale delle produzioni di nicchia	2.2. Favorire la diversificazione delle imprese agricole	2.2 Consolidare il patrimonio del Parco Alimentare della Venezia Orientale
2.3. Migliorare la redditività delle imprese locali incoraggiando forme di innovazione e cooperazione	3.3. Sviluppare le filiera corte locali		3.3 Potenziare l'identità del territorio	2.3. Favorire la nascita di imprese produttive femminili e giovanili	2.3 Promuovere la diffusione di filiere corte , in particolare per i prodotti del Parco Alimentare della Venezia Orientale
2.4. Migliorare le capacità materiali e immateriali delle imprese locali nel rispondere alla crescente domanda del mercato di prodotti tipici e di qualità			3.4 Potenziare la comunicazione di valori/risorse/caratteristiche del territorio	2.4 Superare la frammentazione e favorire la nascita di reti d'impresa e altre forme di cooperazione	2.4 Valorizzare il paesaggio come ambito produttivo del Parco Alimentare della Venezia Orientale
			3.5 Garantire maggiori redditi alle popolazioni rurali locali	2.5 Favorire la formazione e l'informazione degli operatori delle filiere produttive	
			3.6 Elevare il livello di integrazione territoriale tra soggetti Pubblici e Privati per sviluppare un processo di RETE		

Riaggregazione degli obiettivi specifici delle SSL in "temi comuni ricorrenti" e individuazione dei relativi "criteri di giudizio"

La ricostruzione dei "temi comuni ricorrenti" e i "criteri di giudizio", di seguito proposti, sono sottoposti all'esame dei GAL per pervenire ad una lista condivisa.

Temi comuni emersi dalle lettura degli OS		Criteri di giudizio
Nascita di nuove filiere/filiere corte.	→	1) Sono state create nuove filiere/ filiere corte
Integrazione territoriale delle produzioni, integrazione soggetti pubblici/privati, reti di impresa	→	2) La nascita di nuove filiere/ filiere corte aumenta l'integrazione tra gli operatori economici anche di diversi settori
Rafforzare il legame identitario tra prodotti e territorio e aumentarne la visibilità	→	3) L'offerta di prodotti locali di qualità è potenziata e diversificata
	→	4) I canali commerciali sono stati innovati (anche grazie alle nuove tecnologie)
Aumentare il valore aggiunto delle produzioni, l'efficienza, le prestazioni economiche delle imprese (anche in termini di riduzione dei costi) e il ricambio generazionale	→	5) Le performance economiche delle aziende/imprese locali sono migliorate
Informare e formare gli operatori coinvolti	→	6) Le conoscenze dei valori del territorio e la consapevolezza degli operatori locali sono migliorate

Domanda 6. Analisi del processo di attuazione

I dispositivi di attuazione e l'azione del GAL hanno consentito la realizzazione della Strategia di Sviluppo Locale?

Definizione del tema

L'analisi del processo di attuazione, basata principalmente sulle attività di Monitoraggio effettuate dal GAL, oltre a consentire di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle strategie (a che punto siamo? operazioni attivate, bandi pubblicati, bandi chiusi, domande presentate, domande istruite, domande finanziate, operazioni concluse), permette di fare emergere elementi di successo, elementi di insuccesso, soluzioni applicate per risolvere criticità, buone pratiche. L'analisi del processo si completa con la domanda n. 9. "L'attività di animazione del territorio effettuata dal GAL è risultata efficace?" del gruppo di "Domande di Valutazione del valore aggiunto di Leader".

Criteri di giudizio

1. I criteri di selezione dei bandi del GAL e la loro ponderazione sono pertinenti e coerenti con la strategia
2. La tempistica del processo attuativo è adeguata
3. La risposta del territorio è positiva
4. La qualità delle domande finanziate è elevata
5. Le criticità attuative sono state risolte

Domanda 7. Analisi degli effetti delle SSL

Gli interventi del PSL sono stati in grado di incrementare lo sviluppo locale?

Definizione del tema

La proposta di una domanda conclusiva e riassuntiva dei risultati della SSL è utile per consentire una rilettura complessiva dei contributi delle strategie settoriali (attuate sui diversi di Ambiti di interesse) valorizzando gli effetti determinati dagli interventi dei PSL anche in ragione della loro complementarità e integrazione. Saranno prese in considerazione, a base dell'analisi, le risultanze delle precedenti "domande" rilette in forma cumulata e integrata.

Criteri di giudizio

1. I risultati di sviluppo settoriale (AI) sono stati raggiunti e generano effetti di complementarità
A partire dall'osservazione dei pertinenti indicatori previsti dai PSL, sarà messo in evidenza il grado di conseguimento dei risultati attesi di sviluppo settoriale (AI); il possibile potenziamento degli effetti in taluni ambiti conseguente alle integrazioni e complementarità tra gli interventi dei diversi AI; in quale AI siano stati conseguiti i migliori risultati e attraverso quale tipo di intervento/soggetto beneficiario; in quale AI siano state riscontrate eventualmente criticità rispetto al conseguimento degli obiettivi e quali le cause (strategia debole, dispositivi attuativi complessi, soggetti poco reattivi, ecc.);
2. I territori sono maggiormente attrattivi verso la popolazione, le imprese e i turisti
A partire dall'osservazione dei pertinenti indicatori previsti dai PSL, distinguendo opportunamente gli effetti in relazione alle diverse categorie (popolazione, imprese, turisti), sarà messo in evidenza: quali azioni/interventi realizzati hanno prodotto i migliori risultati ed eventualmente quali modalità attuative si sono dimostrate più efficaci; quale è stato il contributo dei PSL nel complesso delle politiche in atto all'interno dei vari territori Leader (considerando quindi anche i piani e programmi in atto diversi da

Leader), vale a dire se tale contributo costituisce un piccolo tassello ben integrato all'interno delle complessive strategie locali finalizzate all'incremento dell'attrattività territoriale oppure se tale contributo risulta molto significativo in quanto sostenuto prioritariamente da Leader.

3. Le opportunità lavorative sono aumentate

In questa sede sarà esposto il grado di conseguimento degli obiettivi occupazionali con riferimento agli indicatori assunti dai PSL, evidenziando in quale ambito il PSL è risultato più efficace e attraverso quale tipo di contributo/incentivo; qualificando il tipo di occupazione creata che, sebbene quantitativamente potrà risultare di limitata rilevanza, tuttavia potrebbe riguardare soggetti e/o profili interessanti/innovativi.

DOMANDE DI VALUTAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO DI LEADER

Domanda 8. Progetti chiave

In che misura e con quali modalità i progetti chiave rappresentano un valore aggiunto al raggiungimento degli obiettivi della SSL?

Definizione del tema

Al fine di assicurare il massimo effetto di concentrazione ed integrazione degli interventi e delle risorse finanziarie a sostegno del piano di azione nonché per promuovere l'efficace raccordo e l'interazione tra soggetti pubblici e privati, in funzione della crescita e dello sviluppo dei rispettivi territori, e per garantire una effettiva evidenza dei possibili elementi di valore aggiunto imputabile allo sviluppo locale partecipativo, anche in termini di maggiore integrazione tra iniziative pubbliche e private, il PSL può prevedere l'articolazione attuativa del piano di azione sulla base di appositi "progetti chiave". I progetti chiave sono finalizzati al consolidamento e rafforzamento di specifiche opportunità di sviluppo, ovvero alla soluzione di particolari criticità e problematiche, con riferimento ad una specifica area o sistema territoriale, piuttosto che ad un prodotto/filiera/settore/sistema oppure a un particolare percorso/processo/fase di sviluppo, possibilmente caratterizzati da elementi e/o approcci innovativi.

Criteri di giudizio

1. I progetti chiave assicurano concentrazione ed integrazione degli interventi e delle risorse
2. I progetti chiave promuovono l'efficace raccordo e l'interazione tra soggetti pubblici e privati
3. I progetti chiave consentono il consolidamento e il rafforzamento di specifiche opportunità di sviluppo e la soluzione di particolari criticità e problematiche specifiche del territorio
4. Il processo di selezione e attuazione dei PC valorizza il ruolo del GAL nel contesto locale

Domanda 9. Risultati dell'attività del GAL - Efficacia dell'azione del GAL in termini di animazione, comunicazione, trasparenza, ecc.

L'attività di animazione del territorio effettuata dal GAL è risultata efficace?

Definizione del tema

Al GAL è affidata la responsabilità dell'attuazione del PSL. Anche un piano di elevata qualità strategica potrebbe non raggiungere i suoi obiettivi/non avere successo se non è adeguatamente "pubblicizzato", se non è accompagnato da opportune attività di animazione, se i beneficiari più "deboli" non vengono accompagnati adeguatamente, se non è assicurata una piena trasparenza in tutti i principali snodi attuativi. Appare dunque importante che il GAL analizzi come ha messo in pratica queste importanti funzioni (animazione, comunicazione) che costituiscono componenti essenziali della propria attività, se l'attività a questo fine svolta sia stata sufficiente o vada in futuro potenziata, se lo sforzo compiuto abbia dato i risultati attesi o, eventualmente, quali siano i motivi che ne hanno ridotto l'efficacia.

Criteri di giudizio

1. L'azione di animazione del GAL ha garantito la partecipazione dei partner, degli operatori e delle collettività locali in tutte le fasi del PSL
2. L'azione di animazione del GAL ha favorito l'adesione degli operatori locali al sostegno finanziario (beneficiari)

3. L'attività di disseminazione e comunicazione ha sensibilizzato il territorio sui temi del PSL.

Domanda 10. Capacitazione ed empowerment - Incremento delle competenze e della capacità collettiva di promuovere sviluppo locale

Fino a che punto l'esperienza Leader in corso ha contribuito a rafforzare la capacità e le competenze collettive nell'attivare processi/iniziative di sviluppo e affrontare problematiche locali?

Definizione del tema

Benché l'approccio Leader sia stato ormai sperimentato attraverso diversi periodi di programmazione, l'esperienza in corso può ancora rappresentare un vero e proprio laboratorio per la programmazione locale. In questo senso può diventare un luogo ove maturano competenze con riferimento non solo alla struttura tecnica del GAL ma anche a tutti i soggetti che vengono opportunamente coinvolti e/o raggiunti dalle iniziative del GAL. In particolare, la presa in conto delle specificità locali che contraddistingue l'approccio dal basso di Leader, consente ai soggetti coinvolti di sviluppare diagnosi e iniziative originali che possono essere trasferite come metodo e/o consolidate nella prassi diventando un "know-how locale" da valorizzare anche in altre e differenti esperienze di programmazione.

Criteri di giudizio

1. Sono state attivate modalità - strumenti e tecniche - che favoriscono processi di apprendimento (partecipazione attiva degli *stakeholder* nell'identificazione dei "valori" e delle scelte decisionali, della valutazione dei risultati; metodi di co-progettazione)
2. L'approccio Leader ha favorito il trasferimento di buone prassi e del know-how locale anche in altri contesti (ad esempio, contratti di fiume, aree interne, FLAG, IPA, ecc.)

Domanda 11. Capacitazione ed empowerment - Rafforzamento delle reti e delle relazioni territoriali

In che termini l'esperienza Leader ha favorito la nascita di relazioni tra soggetti/operatori, rafforzando collegamenti territoriali e settoriali?

Definizione del tema

Uno dei più immediati riscontri della crescita del capitale sociale locale si riconosce nella più intensa capacità di confronto e relazione tra i diversi attori, pubblici e privati, che agiscono sul territorio. Maggiori relazioni e forme di cooperazione incrementano le competenze ma contestualmente una più spiccata capacitazione collettiva favorisce l'intensificarsi dei confronti e degli scambi secondo rapporti di mutua reciprocità. Secondo questa logica appare opportuno valutare se Leader abbia favorito la nascita/l'adesione a Reti formali e non (locali e sovralocali), stimolato forme di collaborazione tra operatori, sostenuto progetti originali/innovativi realizzati da più operatori anche di settori distinti, se abbia, di fatto, contribuito ad un'azione di *empowerment* collettivo che ha interessato tutte le componenti, istituzioni pubbliche e private, professionisti, *stakeholder* potenziali.

Criteri di giudizio

1. Le attività del GAL ha promosso la partecipazione degli operatori locali a reti d'impresa territoriali e/o tematiche e stimolato forme stabili di collaborazione tra operatori
2. L'attività del GAL ha sostenuto progetti originali/innovativi realizzati da più operatori anche di settori distinti

3. La partecipazione alle reti e ai progetti di cooperazione ha favorito forme di integrazione territoriale nonché di competenze intersettoriali e complementari

Domanda 12. Governance - Consolidamento/rafforzamento del ruolo del GAL nel contesto istituzionale locale (pubblico e privato)

La fiducia e l'accreditamento del GAL si sono rafforzati nel corso dell'attuazione di Leader?

Definizione del tema

Non in tutti i contesti locali il GAL assume il medesimo ruolo. L'obiettivo di operare come "agenzia di sviluppo del territorio" in alcuni ambiti è già conseguito (ad esempio, in virtù di precedenti esperienze, di espliciti *endorsement* di istituzioni territoriali, della presenza di figure leader che godono di visibilità e consenso, ecc.) in altri è ancora da raggiungere o da consolidare. In questo senso può essere importante per alcuni GAL (intesi come partenariato) riflettere sul ruolo che ha assunto, grazie alla gestione del PSL, nel contesto dei processi di definizione e attuazione delle politiche di sviluppo, quale sia il suo accreditamento nei confronti delle istituzioni pubbliche, del mondo economico, delle componenti sociali. Da questa valutazione possono scaturire esigenze di allargamento del partenariato, di una maggiore considerazione di alcuni settori e/o componenti economiche e sociali, ecc.

Criteri di giudizio

1. Il GAL si è affermato come un soggetto di riferimento nei processi di sviluppo locale
2. Evoluzione della partnership

Domanda 13. Governance - Governance orizzontale e multilivello

Quanto e in che termini l'azione di Leader ha inciso sugli assetti della governance locale?

Definizione del tema

I più significativi risultati che possono derivare dall'azione di Leader attraverso un partenariato rappresentativo e coeso attengono a possibili positivi mutamenti nei sistemi e meccanismi di *governance* locale. Dispositivi e automatismi della programmazione a volte inducono, tuttavia, ad assumere modelli scontati di ingegneria partenariale ai fini della costruzione di progetti di sviluppo locale, riducendo la possibilità di conseguire i potenziali risultati. Di contro, in altri casi, il confronto partenariale in seno al GAL e soprattutto i risultati dell'azione del partenariato, possono consolidare relazioni e consuetudini collaborative tra istituzioni locali o, invece, ove il caso, indurre l'introduzione di opportuni cambiamenti. Può, altresì, incidere positivamente sui sistemi di *governance* locale, la buona riuscita di progetti complessi (ad esempio "progetti chiave") che assurgono a modelli per nuove iniziative o anche per una revisione delle forme di collaborazione tra istituzioni pubbliche e private che agiscono sul territorio. In questa logica (anche in collegamento con la valutazione del ruolo del GAL di cui sopra), può essere rilevante in alcuni specifici contesti, analizzare il funzionamento della *governance* locale, intesa sia come *governance* orizzontale che multilivello, valutare l'eventuale contributo fornito dal GAL/PSL, analizzare gli elementi di criticità e prospettare soluzioni.

Criteri di giudizio

1. Le attività condotte dal GAL e/o i progetti finanziati hanno generato nuove forme di collaborazioni tra istituzioni (pubbliche e private) locali e/o di diverso livello

Domanda 14. *Governance - coinvolgimento della comunità*

Quanto e in che termini l'azione di Leader ha favorito l'inclusione di nuove componenti delle comunità locali nei processi decisionali?

Definizione del tema

I 9 GAL veneti coinvolgono nelle rispettive partnership un totale di 248 enti associati, appartenenti a tre macrocategorie (settore pubblico, parti economiche e sociali e società civile): un imponente processo di coinvolgimento delle comunità locali nei processi decisionali.

Modelli di *governance* innovativa rimandano a forme di partecipazione in grado di ridisegnare, nella pratica, la mappa dei ruoli decisionali, valorizzando competenze e merito piuttosto che ruoli precostituiti. Idee innovative e soluzioni a problematiche locali possono provenire anche da soggetti che non partecipano tradizionalmente ai gruppi decisionali locali e che quindi appare opportuno coinvolgere e attivare. In questo contesto potranno anche essere sperimentate e anticipate formule nuove di collaborazioni pubblico-privato (ad esempio, nel campo della gestione dei beni culturali ove l'associazionismo e il privato no-profit assume oggi un ruolo sempre maggiore). Può essere opportuno, quindi, con riferimento al tema dei mutamenti nella *governance* locale, verificare se Leader abbia favorito una più ampia inclusione di specifiche componenti delle comunità locali nei processi decisionali (non si tratta quindi di un'animazione territoriale generalista).

Criteri di giudizio

1. Sono state concordate attività con soggetti/gruppi che non sono tradizionalmente inclusi nei processi decisionali locali
2. Grazie all'azione di Leader e alle attività del GAL sono state introdotte nei processi decisionali locali pratiche di ascolto degli *stakeholder*

Domanda 15. *Potenziamento dei risultati - Effetto leva*

Gli investimenti realizzati attraverso Leader hanno costituito delle leve (finanziarie e non) nei processi di sviluppo locale?

Definizione del tema

Leader, in virtù dell'applicazione degli approcci che gli sono propri, dovrebbe potenziare i risultati della strategia e dei diversi progetti che realizza. Il valore aggiunto che genera è ascrivibile, tra l'altro, all'effetto leva, inteso sia in termini strettamente finanziari, sia nei suoi effetti di trasferibilità dei risultati e delle esperienze di successo che realizza. Sotto il profilo finanziario, l'approccio integrato potrà favorire la mobilitazione e la concentrazione degli investimenti a valere su diverse fonti finanziarie su specifiche aree e/o progetti che pertanto beneficeranno di effetti sinergici e coordinati. Così anche, l'approccio partenariale e l'animazione che accompagna l'attuazione potrà generare interesse e consenso verso gli investimenti in corso di realizzazione e sollecitare investimenti complementari di natura sia pubblica che privata. L'appartenenza a un progetto locale sul quale convergono le aspettative di sviluppo futuro dei componenti più rappresentativi delle comunità locali, potrà indurre altri soggetti, in virtù del clima di maggiore fiducia, a compiere sforzi maggiori, e a potenziare i loro investimenti.

L'effetto leva di Leader, può essere, inoltre ricercato anche negli effetti dei processi di disseminazione e trasferimento dei risultati in grado di generare iniziative di emulazione che traggono origine dal carattere specificatamente locale dei progetti e che sono sostenuti dalle attività di animazione e comunicazione del GAL.

Criteri di giudizio

1. L'azione del GAL favorisce la mobilitazione di investimenti provenienti da diverse fonti su medesimi investimenti/progetti
2. Le attività di disseminazione e trasferimento dei risultati effettuate dal GAL generano iniziative di emulazione in soggetti/territori diversi (sia all'interno dell'area di competenza del PSL che in aree esterne)
3. Le attività di disseminazione e trasferimento dei risultati effettuate dal GAL inducono ulteriori investimenti (pubblici e privati)

Domanda 16. Potenziamento dei risultati – Innovazione

In che misura la SSL ha favorito la realizzazione di azioni innovative nel territorio?

Definizione del tema

Considerando che l'innovazione collegata all'impostazione stessa di Leader si ritiene oramai sperimentata attraverso i diversi cicli di programmazione, si intende in questa sede focalizzare l'approfondimento sul carattere innovativo delle azioni intraprese nell'ambito dei PSL. In relazione ai diversi contesti territoriali si potrà riconoscere che l'innovazione si può trovare in una diversa fase della sua naturale evoluzione (ad esempio, fase di animazione/scoperta, fase di strutturazione che introduce una "modifica", fase di consolidamento che tende a dare continuità e stabilità all'innovazione introdotta), e potrà, ad esempio, indirizzarsi verso:

- i. la nascita di nuovi prodotti e servizi che includono le specificità locali;
- ii. nuovi metodi e strumenti per rafforzare le connessioni verso l'esterno (accesso ai mercati, valorizzazione dell'immagine locale, ampliamento delle reti e rafforzamento della cooperazione);
- iii. il rafforzamento delle interconnessioni tra settori economici tradizionalmente distinti (integrazione tra operatori e settori);
- iv. la diffusione e l'utilizzazione delle nuove tecnologie dell'informazione.

Considerando la complessità delle diverse declinazioni dell'innovazione, di seguito si propongono tre ampi criteri - che potranno essere assunti e descritti secondo le diverse specificità del GAL - che osservano:

- a) il ruolo del GAL nel promuovere l'innovazione,
- b) l'individuazione e l'adozione di soluzioni di carattere prevalentemente organizzativo all'interno dei contesti locali per l'emersione di azioni innovative,
- c) l'innovazione specificamente introdotta nei contesti produttivi.

Criteri di giudizio

1. Il GAL/PSL ha contribuito a creare condizioni abilitanti per promuovere l'innovazione nel territorio (ad esempio, sotto questo criterio può essere richiamata l'innovazione relativa all'applicazione dei "progetti chiave")
2. Sono state promosse/applicate formule originali di organizzazione e partecipazione delle comunità locali per l'emersione di idee e progetti innovativi
3. I progetti realizzati in ambito Leader hanno dato nuove risposte agli specifici fabbisogni/problematriche del territorio o del sistema produttivo evidenziati dalla collettività
4. Il PSL ha sostenuto l'innovazione dei sistemi produttivi

Domanda 17. Potenziamento dei risultati – Sostenibilità

In che misura Leader ha favorito la realizzazione di interventi più sostenibili?

Definizione del tema

L'attività di accompagnamento del GAL, la sua capacità di ricostruire la trama delle relazioni tra i soggetti competenti e a vario titolo potenzialmente interessati al progetto, dovrebbe assicurare qualità progettuale e risultati. Tutto ciò concorre a rendere in maggior misura probabile che i progetti sostenuti da Leader, a differenza di quelli a valere sui più tradizionali strumenti di programmazione, siano più efficaci perché danno risposta a specifiche problematiche, siano più condivisi e per questo più sostenibili. La sostenibilità può riguardare anche le maggiori garanzie di rispetto ambientale, considerato che le comunità locali hanno tutto l'interesse a preservare le risorse del loro territorio, e gli aspetti gestionali garantiscono anche durata e continuità nel tempo dell'investimento.

Criteri di giudizio

1. Le modalità attuative dell'approccio Leader hanno favorito la realizzazione di progetti strategici sostenuti da una pluralità di soggetti e basati su relazioni stabili a garanzia di una sostenibilità nel tempo
2. La crescita della consapevolezza sui temi ambientali delle popolazioni locali perseguita tramite l'approccio Leader favorisce una maggiore adesione ai principi di sostenibilità ambientale negli interventi realizzati

Domanda 18. Potenziamento dei risultati – Promotori di progetto

Tra i soggetti attuatori/beneficiari di Leader sono presenti nuovi promotori di progetto?

Definizione del tema

L'attività capillare di animazione che il GAL compie a fronte di una puntuale e dettagliata conoscenza del territorio potrebbe condurre alla scoperta, o comunque a consentire l'emersione di luoghi di "competenza nascosta" (invisibile) in grado, però, di produrre idee originali e interessanti istanze progettuali. Allo stesso modo, un territorio potrebbe avere delle aspettative che, per i motivi più vari, non sono stati mai realizzati e che costituiscono dei progetti mancati per i quali Leader potrebbe rappresentare la giusta occasione. O ancora, più semplicemente, le condizioni di accesso alle misure poste da Leader, meglio calibrate sul reale profilo dei potenziali beneficiari presenti nel territorio, potrebbero consentire la realizzazione di piccoli investimenti ad operatori che generalmente non hanno le caratteristiche per accostarsi ai bandi pubblici. Indagare, dunque, se Leader sia riuscito ad attivare e coinvolgere nuovi promotori di progetti costituisce un rilevante tema di analisi che contiene evidentemente implicazione sull'efficacia dell'azione del GAL riletta sia nella fase di programmazione che in quella di attuazione.

Criteri di giudizio

1. Sono emersi nuovi promotori di progetti rispetto a precedenti programmazioni Leader
2. Senza il sostegno del GAL/PSL il promotore sarebbe riuscito/non sarebbe riuscito a presentare/attuare il proprio progetto